Deciso a Latina dalle forze democratiche

Liste unitarie per le elezioni nelle scuole

Liste unitarie per gli studenti democratici, liste aperte per il personale della scuola: questi gli importanti impegni assunti a Latina dai rappresentanti del PCI, PSI, PSDI, PRI e della DC, della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, delle ACLI e del movimento degli studenti democratici, a proposito delle elezioni degli organismi democratici nella scuola. Le forze democratiche e i giovani si sono detti sostanzialmente d'accordo con le indicazioni programmatiche della Federazione sindacale unitaria, impegnandosi a non presentare liste di partito o di organizzazione, a realizzare invece liste aperte per il personale della scuola e unitarie per i rappresentanti degli studenti democratici.

L'individuazione dei candidati, da realizzarsi nel corso di assemblee aperte, dovrà essere tale da valorizzare al massimo la presenza e la partecipazione dei lavoratori, in modo che essi partecipino come protagonisti alla battaglia per il rinnovamento della scuola. In un comunicato congiunto delle forze democratiche politiche, sindacali e studentesche si dichiara di ritenere « urgente la costituzione di un comitato a cui partecipino tutti i partiti dell'arco costituzionale e di un comitato sindacale che operino concretamente per approfondire il programma e preparare le assemblee sui programmi e i candidati ».

« I partiti, i sindacati e le ACLI — conclude infine il documento — si impegnano a formare comitati a livello comunale per indire le assemblee, coinvolgendo direttamente gli enti locali ».

Le forze democratiche di Latina hanno pure esaminato la situazione dei patronati scolastici, di cui una legge regionale inspiegabilmente rinviata prevede la soppressione. Tutte le organizzazioni hanno espresso una chiara protesta per un rinvio che danneggia l'intera regione, costituendo di fatto una lesione delle prerogative dell'assemblea regionale. E' stato comunque auspicato che le leggi trovino attuazione così come sono state approvate dai rappresentanti regionali, in modo da poter dare alla regione strutture scolastiche nuove, moderne e funzionali.

Per il proselitismo al PCI

Sette giorni di iniziative nelle zone popolari

Una settimana di iniziativa politica e di rafforzamento della presenza organizzata dal partito si svilupperà nei prossimi giorni nelle borgate e nelle zone popolari di Roma e dei comuni della provincia. Le sezioni del partito saranno impegnate in una intensa opera di orientamento e di colloquio con i lavoratori, con le famiglie, con le donne e i giovani sui temi generali del rinnovamento del Paese, sugli acuti problemi aperti nella nostra provincia

Decine di assemblee popolari, di incontri nei lotti e di riunioni di caseggiato accompagneranno lo sviluppo del movimento già in atto sui temi della casa, della ripresa edilizia e dell'occupazione, sui nodi del carovita e per la sospensione dell'aumento delle tariffe elettriche, sulle questioni della scuola e dei servizi. Queste iniziative si accompagnano di pari passo con lo impegno nella diffusione dell'« Unità ». Per domenica prossima le sezioni della città e della provincia sono impegnate a diffondere 50.000 copie.

La le iniziative odierne in programma per il tesseramento e il proselitismo nelle zone popolari si svolgeranno: Spinoretico ore 18,30. (Bassi - Marciano); Osteria Nuova ore 19 (Colasanti); Cisternuola, ore 18,30 (Rossi - Amoretti).

Per domani: Mario Cianca, ore 17 (A. M. Ciai); Castel Giubileo, ore 17 (Della Seta); Maccarese, ore 16 (Falomi); Rocca Priora, ore 17 (Marini); Ciampino, ore 18 (Fioriello); Ponte Storto, ore 19,30 (Guadagnoli); Colleferito, ore 19 (Cirillo - Leonetti); Tor Lupara, ore 19,30 (Pasqui - Ciocci).

Domenica al cinema Faro si terrà una manifestazione della zona ovest con i compagni Edoardo Perna, della Direzione, e Gianni Borgna, segretario della FGCI provinciale.

Sempre domenica sono previste le seguenti iniziative: Centocelle, ore 10 (Raparelli); Casal Morena, ore 15,30 (Fregosi); Torpignattara, ore 15,30, festa tesseramento femminile delle sezioni della VI circoscrizione (Colombini); Villalba, ore 16 (Cirillo - Cavallo).

La cellula del noleggio cinema di Roma ha raggiunto il 100 per cento del tesseramento 1975 con una quota tessera di L. 5.400. Ha reclutato 2 nuovi compagni con l'obiettivo di tesserare entro il mese di febbraio altri 4 compagni al partito. La cellula ha inoltre sottoscritto una somma per l'acquisto di 55 libri che saranno donati alla nuova sezione del PCI di Orsomarso nella provincia di Cosenza.

Vasta adesione all'iniziativa del PCI contro il caro luce

Raccolte più di 86 mila firme per la revisione delle tariffe

Consegnata ieri al ministero la petizione sottoscritta da 50.000 persone — Nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro di tutta la regione ampia mobilitazione — Delegazione di commercianti si è incontrata con i gruppi parlamentari comunista e socialista

Sono 86 mila le adesioni sottoscritte contro il caro-luce. Dopo le 36.000 della scorsa settimana, altre 50.000 firme, per richiedere una profonda modificazione della struttura delle tariffe elettriche sono state consegnate, ieri sera, da una folta delegazione nel corso di un incontro con il sottosegretario del ministero dell'Industria Carenini. Le firme, in calce alla petizione lanciata dal comitato regionale del PCI, erano state raccolte nei giorni scorsi tra i lavoratori delle fabbriche, dei cantieri, degli uffici, in numerosi quartieri della città e nei centri della regione. Migliaia di adesioni sono venute dai lavoratori del Poligrafico dello Stato, delle grandi aziende metalmeccaniche romane come la Selenia, l'Autovox, la Fiat, dagli edili, dai dipendenti di stabilimenti della provincia come la Litton e la Feal Sud di Pomezia o la Snia di Colleferro, dagli autoferrotranvieri dei depositi ATAC del Prenestino e dai lavoratori ospedalieri. Moltissime firme sono state raccolte anche tra gli impiegati dell'INPS, dell'INAM, della SIP, delle poste dell'ufficio del registro e di quello delle imposte.

Assieme a quelle delle fabbriche e dei luoghi di lavoro molto numerose anche le adesioni sottoscritte nei quartieri che si aggiungono alle 36 mila già consegnate e che erano state anch'esse raccolte per iniziativa delle sezioni. In particolare ieri le petizioni venivano da Porto Fluviale, Ludovisi, Borgo Prati, Ostiense, Casetta Mattei, Villa Gordiani, Campitelli, Mazzini, Torrenova, Testaccio e Ostia Antica. Folte delegazioni provenivano anche da Rieti, dove sono state raccolte 2.500 adesioni, Frosinone 5000, e Latina 5.200.

La delegazione di lavoratori e di cittadini, era accompagnata dai compagni Olivio Mancini, senatore, Mario Mancini, della segreteria del comitato regionale del PCI e Antonello Falomi, della segreteria della Federazione romana. I rappresentanti del nostro partito hanno sottolineato come l'ampia adesione che si è sviluppata attorno alle richieste comuniste sta a dimostrare la necessità di immediati e significativi cambiamenti dell'iniquo meccanismo tariffario.

Il compagno Mario Mancini ha ribadito la richiesta avanzata dai comunisti di andare, anche in vista di una possibile ristrutturazione delle tariffe — annunciata ieri in termini ancora molto vaghi e insoddisfacenti dal ministro Donat Cattin nell'incontro con le organizzazioni sindacali — di sospendere comunque gli aumenti che pesano in maniera insostenibile sul bilancio delle famiglie a basso reddito, dei pensionati e delle piccole e medie imprese. La sospensione e la revisione delle tariffe sono tanto più urgenti proprio in considerazione del fatto che nei mesi invernali il consumo di energia è più massiccio.

Noi non chiediamo — ha ricordato il compagno Olivio Mancini — una diminuzione delle entrate complessive dell'Enel, ma una profonda e più giusta redistribuzione dei costi che ricadono oggi soprattutto sulle spalle delle utenze più piccole, delle famiglie. Chiediamo in altre parole la fine di certi privilegi di cui hanno finora goduto soprattutto le utenze maggiori che pagano cifre irrisorie, addirittura dimezzate rispetto ai costi reali dell'ENEL per la produzione dell'energia.

Il sottosegretario, prendendo le firme ha assicurato che riferirà al più presto al ministro le richieste avanzate dai lavoratori e dai cittadini. Nuove delegazioni si recheranno al ministero nei prossimi giorni.

Sempre ieri una folta delegazione di commercianti e di artigiani, in particolare del settore alimentare, si è incontrata con i gruppi parlamentari del PCI e del PSI esponendo il problema delle tariffe elettriche e dell'IVA. La delegazione, accompagnata da Mammuccari e Mazzarella della Federesercenti, ha ribadito le richieste avanzate dall'organizzazione dei commercianti.

Nella foto: le delegazioni che ieri hanno consegnato oltre 50.000 firme per chiedere una profonda revisione delle tariffe elettriche.

Si profila l'ennesima speculazione contro il giardino al centro di San Lorenzo

Villa Mercede divisa in tre «fette»

Oggi si apre presso la sezione del PCI un seminario di studi sul quartiere - Secondo il piano regolatore il parco è verde «vincolato» - Le tre parti verrebbero divise fra la Diocesi, il vicariato e le suore che sono le proprietarie

« San Lorenzo tra centro storico e borgata. Una proposta per il risanamento del quartiere ». Questo il tema del seminario di studio che si apre oggi presso la sezione del partito in via dei Latini.

L'attenzione dei partecipanti sarà centrata su Villa Mercede, uno dei pochi spazi verdi che esistono nel quartiere. Essa sorge su via Tiburtina di fronte a quel Piazzale dei Caduti del 19 Luglio, che costituisce finora l'unico spazio verde per i circa 15.000 abitanti. Nel suo interno è compresa una chiesa, un edificio ove ha sede la casa madre di un ordine di suore cattoliche, un grosso padiglione attualmente in affitto come deposito; il tutto circondato da circa 2 ettari di parco con aiuole, viali e bellissime piante di alto fusto. Sui quattro lati del perimetro due villini per abitazioni, ed una serie di negozi ricavati, nel tempo, grattando un po' di spazio al parco retrostante.

L'attuale destinazione, prevista dal Piano Regolatore per il comprensorio, è quella di « parco vincolato » (zona G1), nel quale perciò « *deve essere conservata l'attuale consistenza edilizia e relativa sistemazione a verde con esclusione di nuove costruzioni* ».

Ma da un po' di tempo, nonostante l'altezza dei grossi muri di sostegno e di recinzione che circondano la Villa a mo' di fortilizio, gli abitanti della zona hanno potuto notare che dei lavori murari sono in corso.

I consiglieri dei gruppi socialista e comunista della III Circoscrizione hanno presentato pochi giorni fà un'interrogazione urgente all'aggiunto del sindaco. Pare, infatti, che sia in corso la costruzione di grossi muri all'interno del parco, per una lunghezza complessiva di circa 150 metri, previo abbattimento, ovviamente, di alcuni alberi. La licenza non esiste, ed in effetti, date le limitazioni previste dal PRG sopra citate, in nessun caso avrebbe potuto essere rilasciata.

Si sa che tempo fa le suore avevano trattato con l'Università la vendita dell'intero complesso; ma le richieste risultarono (per fortuna) eccessive e la trattativa cadde.

Gli attuali muri hanno lo scopo di permettere la divisione della proprietà in tre parti. La prima, comprendente la chiesa ed altri edifici minori, con ingresso da Via dei Ramni e da Via dei Maruccini, verrebbe ceduta alla Diocesi. La seconda, con ingresso da Via Tiburtina e comprendente il capannone ed alcuni negozi verrebbe ceduta al Vicariato. Che uso potrebbe poi fare il Vicariato di un pezzo di giardino e di un capannone già occupato è un mistero. Infine il fabbricato principale resterebbe, almeno per ora, alle suore. Per questo dovrebbe essere creato un nuovo accesso su Via dei Luceri; dei vistosi segni a vernice sull'attuale muro perimetrale stanno ad indicarne la posizione.

Insomma una vera e propria lottizzazione. La proprietà viene smembrata; si comincia per ora a costruire dei grossi muri di divisione interna. Evidentemente le suore, sfumata la possibilità di un vistoso contratto a spese dell'Università, hanno deciso di imboccare la strada già percorsa con tanti successi da lottizzatori abusivi.

E questa manovra viene portata avanti in un quartiere come San Lorenzo creato, alla fine del secolo scorso, all'insegna del più spudorato sfruttamento del territorio, con una serie di lottizzazioni abusive successivamente inserite in « sanatoria » nei Piani regolatori, senza ombra di attrezzature sociali, di impianti di servizi pubblici. Le prime fogne furono costruite nel 1886, soltanto dopo che si manifestarono i segni di una epidemia colerica. Le tipologie edilizie erano finalizzate soltanto al massimo sfruttamento degli abitanti, tutti appartenenti alla classe lavoratrice. Le attuali condizioni sono di profondo decadimento. Mancano completamente gli asili nido (ne occorrerebbero almeno 5), le scuole sono insufficienti, le fogne difettose, c'è deficienza di centri sanitari, mancano gli impianti sportivi, il verde pubblico non arriva a mq. 0,50 per abitante.

Giuseppe Amati

Oggi il processo al palestinese che uccise l'impiegato della « El Al »

Si apre oggi presso il tribunale dei minori il processo contro Sedif Eldin Moulham, il giovane palestinese che uccise a colpi di pistola un impiegato delle linee aeree israeliane. Vittorio Olivares. Lo omicidio avvenne il 29 aprile del 1973 nella centralissima via XX Settembre, poco dopo le 20 di sera, mentre l'impiegato stava andando a prelevare la sua automobile dal parcheggio.

Il processo si svolgerà presso il tribunale dei minori, perché i difensori del palestinese sono riusciti a dimostrare che quest'ultimo, al momento del fatto, non aveva ancora compiuto il diciottesimo anno di età. Sedif Eldin Moulhan dichiarò di aver « giustiziato » Olivares su ordine di « Settembre nero », che aveva imputato l'italiano di aver partecipato all'assassinio di Weil Zweiter il dirigente palestinese abbattuto qualche tempo prima a colpi d'arma da fuoco nel portone della sua abitazione.

Il mondo dei bambini a « Natale oggi »

« Le piante e gli animali nel mondo del bambino » è il tema di un seminario svoltosi l'altro ieri nel palazzo dei congressi dell'EUR, alla mostra « Natale Oggi ». L'incontro è stato organizzato dalla opera nazionale « Montessori ».

Domani, sempre nel palazzo dei Congressi, si svolgerà una tavola rotonda su « L'educazione sessuale del bambino ». Interverranno docenti universitari e studiosi. La rassegna natalizia sta riscuotendo un notevole afflusso di visitatori. Notevole successo ottiene, tra l'altro, il « giardino d'infanzia » per i bambini dai 3 ai 6 anni.

Spettacolo gratuito alla Galleria d'arte moderna

Da lunedì a venerdì prossimo, alle 21,30, nella Galleria nazionale d'arte moderna, il gruppo « Altro » presenterà « Experimenta », spettacolo di ricerca intercodice. L'ingresso è gratuito.

Per solidarietà con la « Romana infissi »

L'industria ferma ieri ad Ariccia per 4 ore

Manifestazione nella sala comunale con le forze democratiche - Nella fabbrica del legno 17 licenziati

I quattromila operai del settore industriale di Ariccia sono scesi ieri in sciopero per quattro ore dalle 9 alle 13 a sostegno della lotta dei dipendenti della Romana Infissi, dove il padrone ha licenziato 13 lavoratori e ne ha messi a cassa integrazione altri 17, senza alcun motivo. Il proprietario della fabbrica di infissi, infatti, è Arcangelo Belli, un costruttore edile, il cui nome è stato fatto a proposito dell'acquisto dell'Immobiliare.

Nel corso dello sciopero si è svolta una manifestazione al consiglio comunale di Ariccia, che con un fonogramma, inviato al padrone della fabbrica ha dichiarato la sua solidarietà con i 160 dipendenti i quali hanno già attuato 100 ore di sciopero e ha assicurato il suo impegno per qualsiasi iniziativa che possa sbloccare la situazione. Alla manifestazione erano presenti il PCI (che ha inviato a sua volta un fonogramma al Belli), il PSI, la DC.

Gesto teppistico a Primavalle

Colpi di arma da fuoco contro un bus dell'Atac

La vettura, per fortuna, era vuota - Infranto un vetro - L'episodio è avvenuto in piazza Clemente XI

Grave gesto teppistico ieri sera a Primavalle. Alcuni sconosciuti hanno esploso un colpo di pistola contro un autobus dell'ATAC, della linea 46.

L'oscuro episodio è avvenuto verso le 19,45 mentre il pullman passava in piazza Clemente XI, condotto dallo autista Felice Achilli di 33 anni. Secondo quanto ha dichiarato il conducente si è sentita un'esplosione e subito dopo il rumore di un vetro della vettura che andava in frantumi. Bloccato immediatamente l'autobus, il dipendente dell'ATAC non è riuscito tuttavia a vedere l'assalitore.

Il proiettile — di piccolo calibro — non ha colpito nessuno, ma ha solamente infranto uno dei finestrini laterali. Il pullman non trasportava passeggeri, e a bordo oltre all'autista, c'era solo il fattorino, Giancarlo Giannoni. Sul posto sono in corso indagini del commissariato di zona.

Drammatico episodio ieri sera a Testaccio

Ferito dal ladro che suona alla porta

L'uomo, quando ha visto il rapinatore armato di pistola, ha tentato di chiudere l'uscio - Dopo aver sparato il giovane è fuggito - Madre e figlia imbavagliate in casa dai malviventi che rubano denaro, gioielli e pellicce

Ha tentato di chiudere la porta in faccia al rapinatore, ma quest'ultimo non ha esitato a sparare colpendolo alla parte destra del torace. L'uomo, Claudio Menagli di 56 anni, per fortuna è rimasto ferito leggermente, mentre il ladro si è dato alla fuga. Il drammatico episodio è avvenuto ieri sera, poco dopo le 20 in via Alessandro Volta 14. Un giovane di 18 anni circa ha suonato all'appartamento del Menaglia; quando questi è andato ad aprire si è trovato di fronte una pistola spianata. Istintivamente ha chiuso il battente ma l'altro gli ha sparato, dandosi poi alla fuga. Accompagnato all'ospedale dai famigliari, il Menaglia è stato giudicato guaribile in sette giorni.

La moglie di un costruttore romano e la figlia ventiseienne sono state imbavagliate nel loro appartamento da tre rapinatori che si sono impossessati di gioielli e pellicce per otto milioni di lire. E' accaduto alle 16,15 di ieri pomeriggio in via Baccano 31, dove abita l'impresario edile Giovanni Cenci, che era assente da casa.

I tre banditi, armati di pistola, hanno bussato alla porta dell'appartamento e sono riusciti a farsi aprire con un banale pretesto. Sono quindi entrati ed hanno richiuso subito l'uscio. Ivana Cenci, di 26 anni, è stata immobilizzata sotto la minaccia delle pistole, ed imbavagliata con un fulard insieme alla madre Fernanda Costantini, di 50 anni, che è paralizzata su una sedia a rotelle.

Subito dopo i rapinatori si sono messi a frugare in ogni stanza, ed hanno infilato dentro un grosso sacco di plastica pellicce e gioielli per un valore complessivo di otto milioni di lire. Prima di andarsene si sono impossessati di duecentomila lire in contanti ed hanno strappato i fili del telefono per evitare che le donne potessero avvertire la polizia.

Stasera assemblea degli artigiani comunisti

In Federazione oggi alle ore 20 si terrà l'assemblea degli artigiani comunisti sul seguente o.d.g.: « Iniziativa politica e di lotta dei comunisti sui problemi dell'artigianato ». Presiederà Siro Trezzini, della segreteria della Federazione. Introdurrà Francesco Granone, responsabile della commissione ceti medi.

vita di partito

COMITATO REGIONALE — E' convocato per oggi, alle 9,30, in sede, il comitato esecutivo regionale, con il seguente o.d.g. « Preparazione della campagna congressuale ».

RIUNIONE SUI PROBLEMI DI MACCARESE — Alle 9,30 in Federazione riunione sui problemi di Maccarese (Ranalli).

COMMISSIONE CULTURALE — Alle ore 9,30 in Federazione riunione sui problemi del CRA (R. Valente).

COMIZIO — **ARICCIA**: ore 18 (F. Velletri).

ASSEMBLEE — **BORGO PRATI**: ore 20,30 sui risultati del C.C. (C. Fredduzzi); **PIETRALATA**: ore 18,30 sul tesseramento (G. Lopez); **PRENESTINO**: ore 19,30 sit. pol. (Mammucari); **NUOVA OSTIA**: ore 17 costituzione cell. ex Gil; **TUSCOLANO**: ore 20 comm.ne femm.le (T. Costa); **COLLE CALDARA** (Velletri): ore 19 incontro popol. (F. Ottaviano); **GROTTAFERRATA**: ore 18 Comm.ne Sanità (Elmo); **MONTEROTONDO SCALO**: ore 19 sui decreti deleg. (A. Corciulo); **RIGNANO**: ore 20 incontro unitario con il PSI sui decreti deleg. (Parola); **MORLUPO**: ore 20 attivo di sezione (Bacchelli).

C.D. — **VESCOVIO**: ore 19 (Funghi); **MORANINO**: ore 19 sul C.C.; **PORTUENSE**: ore 17 riunione segreterie Portuense e Casetta Mattei sui decreti delegati (Marini); **TORPIGNATTARA** (N. Franchellucci): ore 19,30 (Cervi); **TORBELLAMONACA**: ore 19,30; **OTTAVIA**: ore 18,30 (Salvagni); **COLONNA**: ore 19,30 (Marini); **CARPINETO**: ore 20 sui decreti delegati (Sentucci).

UNIVERSITARIA — **CELLULA DI MEDICINA**: oggi alle ore 9,30 nell'aula di Anatomia Patologica incontro del PCI con gli studenti di medicina su « riforma sanitaria e crisi della facoltà ».

CELLULE AZIENDALI — **CLINICHE UNIVERSITARIE**: alle ore 17,30 in Federazione ass. della cellula delle Cliniche universitarie (Fusco); **ENCC** (Ente Nazionale Carta e Cellulosa): alle ore 18 in Federazione assemblea (Fioriello); **SNAM-PROGETTI**: alle ore 18 a Monterotondo ass. di cellula (Valente).

CONFERENZA SU TOGLIATTI DELLA ZONA EST — **A SALARIO**: ore 18,30 (Via Sebino) II conferenza sul tema: « La via italiana al socialismo ». Interverrà il compagno Luciano Gruppi del C.C.

CORSI TOGLIATTI — **ATAC PRENESTINO**: ore 17,30 a Porta Maggiore V lezione (Caputo); **CASAL PALOCCO**: ore 19 dibattito II lezione (Evangelisti).

CORSO EMANCIPAZIONE FEMMINILE — **A S. GIOVANNI**: ore 17 I lezione Corso emancipazione femminile (R. Bocconi).

CIRCOSCRIZIONE — **A TIBURTINO III**: ore 19,30 riunione gruppo V Circoscrizione (Parca).

ZONE — « **SUD** » ad **ALBERONE**: ore 18 attivo delle sezioni Alberone, Appio Latino, Appio Nuova, Latino Metronio, Porta San Giovanni, Tuscolano, su « Le iniziative per la scuola » (C. Morgia-Cervi); « **NORD** » a **TRIONFALE**: ore 21 segreteria di Zona (Salvagni); « **CASTELLI** » ad Albano: ore 16 attivo femminile di zona (S. Torreggiani); **POMEZIA**: ore 17,30 C.D. e gruppo consiliare (Renna); **ARICCIA**: ore 19,30 C.D. e gruppo consiliare (F. Velletri); **GENZANO**: ore 18 C.D. e gruppo consiliare (Fagiolo); « **COLLEFERRO** » a **COLLEFERRO**: ore 20 C.D. e gruppo consiliare (Quattrucci).

F.G.C.I. — **Trastevere**: ore 18 Corso ideologico « Via italiana al Socialismo » (Adornato); **Vescovio**: ore 18 Seminario sui comunisti nella scuola (Veltroni); **Primavalle**: ore 18 riunione consulte (Micucci); **Campolindo**: ore 17 riunione sui trasporti (Terenzi); **Ostia**: ore 17 attivo circoscrizione Mare (Mele).

REGIONE

CEPRANO (Fr.): ore 19,30 C.D. Mazzocchi; **LENOLA** (Lt.): ore 17 assemblea; **GROTTE DI CASTRO** (Vt.): ore 19,30 C.D., Spositti; **CIVITELLA D'AGLIANO** (Vt.): ore 18 assemblea, La Bella; **MONTALTO DI CASTRO** (Vt.): ore 19,30 ass. scuola, Trabacchini; **VITERBO**: ore 19 ass. scuola, Selvaggini; **CANEPINA** (Vt.): ore 15,30 ass. donne, Giovagnoli; **TARANO** (Ri.): ore 19 assemblea, Bocci.

Il primo numero di « Roma Giovani » rivista mensile della FGCI Romana, sarà distribuito sabato, alle 17, nella riunione dei responsabili di circolo e di cellula. La relazione sarà svolta dal compagno Nando Adornato della segreteria della FGCI provinciale. I compagni sono invitati a consegnare i fondi raccolti nella sottoscrizione. Nel corso della riunione saranno anche esaminati alcuni problemi relativi allo sciopero del 19 del C.U. delle scuole femminili.

Ieri sera alla Provincia

Presidente eletto e «fumata nera» per gli assessori

Su La Morgia sono confluiti i voti della DC e del PSDI - Netta opposizione del gruppo comunista

Seduta risolutiva ieri sera a Palazzo Valentini per la elezione del nuovo presidente, ma « fumata nera », per gli assessori. Come era nelle previsioni è stato eletto presidente, il dc Giorgio La Morgia che già presiedeva la giunta uscente di centro sinistra e che è destinato questa volta a guidare un monocolore dc di minoranza. Su La Morgia sono confluiti i voti dei consiglieri democristiani e di quelli socialdemocratici (in tutto 18). Il gruppo comunista ha votato per la compagna Cinciari Rodano. I consiglieri socialisti hanno messo nell'urna scheda bianca, mentre repubblicani, liberali e missini si sono astenuti.

Dopo l'elezione del presidente, il consiglio ha votato due volte per la elezione degli assessori. Secondo la legge, nella prima seduta, sono necessari per la elezione degli assessori effettivi la maggioranza assoluta dei voti (23) quota che i candidati dc non hanno raggiunto. Nella prima votazione hanno infatti ottenuto solo i voti del gruppo democristiano, nella seconda anche quelli del PSDI. Non hanno tuttavia superato quota diciassette. Gli aspiranti assessori sono Corrado Montemaggiori, Giuseppe Panimolle, Spartaco Paris, Luciano Berti, Giuseppe Borsi, Francesco Maggi, Giovanni Serra, Mario Gargano.

Appena eletto, La Morgia ha pronunciato parole di ringraziamento, affermando che quella che presiederà sarà una giunta che « si muoverà sul terreno popolare ed antifascista » in quanto « giunta di transizione verso la ricomposizione del centro sinistra ». La Morgia ha ringraziato i socialdemocratici ed ha detto di apprezzare il fatto che il gruppo socialista abbia votato scheda bianca. L'obiettivo della giunta — ha concluso — è quello di impedire lo scioglimento dell'assemblea.

La verità è invece che la incapacità della DC a dare risposte positive alla richiesta di mutamento venuta dal nostro partito e, in forme diverse, anche dal PSI rendono più reale il pericolo di una gestione commissariale. In una dichiarazione del PRI resa da Petrocchi è stato precisato che l'astensione dei repubblicani è motivata dal fatto che « essi non intendono unire i propri voti per la formazione di schieramenti politici di minoranza che vengono ad assumere nell'attuale momento politico un carattere strumentale e soprattutto perché vengono a collocarsi fuori dalla realtà ».

« Monocolore d'assalto » scoraggiato

Ieri il quotidiano della DC, affrontando in un corsivo abbastanza stupefacente, il problema della casa ai baraccati e della requisizione ha scritto che ora « le famiglie dei senza tetto sono caricate a tal punto che un nonnulla le farebbe esplodere ». La ragione di questo fatto andrebbe fatta risalire, secondo Il Popolo, *alla « eco ingigantita che ha avuto sulla stampa » la prospettiva della requisizione. « Si è soffiato sul fuoco — spiega il giornale dc — si è usata spericolatamente la disperazione della povera gente, si è fatta della demagogia sulla pelle altrui ». In questo quadro* Il Popolo *ha chiamato in causa persino il SUNIA (l'associazione che difende gli inquilini e gli assegnatari) pur ammettendo che « cerca di agire con atteggiamenti costruttivi ».*

Evidentemente al Popolo *hanno poca memoria. Uno dei primi giornali che ha fatto titoli a più colonne sulla «casa ai baraccati » è stato, con una intervista al sindaco, proprio il quotidiano democristiano. Giovedì 5 dicembre lo stesso giornale sotto un titolo a tre colonne così scriveva: « La strada della requisizione, anche se drastica, sembra inevitabile », ha detto il sindaco al - consiglio comunale con « una coraggiosa decisione ». Analoga opinione era stata espressa dal capogruppo dc Cabras che in consiglio comunale ha ripetuto gli impegni assunti in tal senso davanti ai baraccati.*

Il monocolore d'assalto *(così si è autodefinita la compagine dc) il coraggio l'ha evidentemente perduto. Non si capisce altrimenti la poco agile marcia indietro del giornale democristiano. Da parte nostra, come smentita accettiamo solo i fatti.*

NATALE NAIF

E' aperto in via Tor de' Conti 39 il NATALE NAIF promosso dal gruppo dei Romanaif, come Mostra del **Piccolo formato.** All'iniziativa, che fa seguito alla prima collettiva del Romanaif nell'estate del 1973, partecipano Bolognesi, Carozzi, Dallos, Galeotti, Ghizzardi, Invrean Pardo, Rotunno, Ruggeri, Sartori, Vicentini, alcuni tra i più interessanti autori dell'arte naif italiana.

La Mostra rimane aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 e si chiuderà il 10 gennaio 1975.